Cosa ha da insegnare il nido alla scuola dell'infanzia?

Brescia, 30 Aprile 2022

Anna Bondioli
Università di Pavia

La continuità educativa tra 0-3 e 3-6

Dalle Linee 0-6:

«La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise» (*Linee 0-6*, p. 14)

Asilo nido e scuola dell'infanzia: storia, cultura, tradizioni differenti

ASILO NIDO	SCUOLA DELL'INFANZIA
Idea di bambino	
idea di bambino "affettivo", ancora poco esperto dal punto di vista sociale, che apprende a patto che sia assicurato il suo benessere emotivo.	idea di bambino "socio-cognitivo", che sta definendo la propria identità, autonomo e sociale (sa stare alle regole, è indipendente dall'adulto), ricco di competenze cognitive in espansione.
Idee di relazione educativa e ruolo dell'adulto	
Bisogno di un'interazione privilegiata, personale, intima, affettiva con l'adulto come figura di riferimento. Il bambino apprende dal punto di vista cognitivo soprattutto attraverso la mediazione dell'ambiente.	Autonomia concessa nella socializzazione coi coetanei Intervento diretto dell'adulto nella realizzazione di attività finalizzate all'apprendimento.
Attenzioni diverse	
- ai bisogni affettivi e al benessere dei bambini, - alle cure del corpo (pulizia, alimentazione, riposo), - al gioco, - ai momenti dell'accoglienza, - all'organizzazione dell'ambiente da un punto di vista sia fisico che relazionale	- ai processi di apprendimento, - alla acquisizione di regole di convivenza sociale, - al raggiungimento di "autonomie", - all'avvicinamento ai "sistemi simbolico-culturali".

Cosa ha da insegnare il nido alla scuola dell’infanzia?

Una visione olistica del bambino e un altrettanto olistico approccio educativo

Un approccio olistico

"equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali" (*Orientamenti 0-3,* p.)

Stretto intreccio tra cura e educazione

"Il gesto educativo - parole, tono della voce, sguardi, modi di toccare, prendere, offrire e ricevere - è un (…) filo conduttore lungo la giornata che assicura la connessione tra tutte le esperienze del bambino, da quelle dedicate ai bisogni funzionali del corpo a quelle di libero movimento, dalle attività di gioco a quelle di esplorazione, manipolazione e scoperta (…) È la capacità di ascolto e di relazione sensibile e supportante dell'educatore che si traduce in gesti, i quali esprimono un'accoglienza incondizionata e comunicano al bambino un'accettazione piena e valorizzante che lo sostiene nella fiducia in sé e nel suo agire autonomo".

Una visione olistica del bambino e un altrettanto olistico approccio educativo

Orientamenti 0-3	Linee pedagogiche 0-6	Indicazioni 2012
Un approccio educativo olistico che intreccia cura ed educazione		
lo sviluppo va considerato all'interno di "un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali" **"Il gesto educativo - parole, tono della voce, sguardi, modi di toccare, prendere, offrire e ricevere - è un (…) filo conduttore lungo la giornata che assicura la connessione tra tutte le esperienze del bambino, da quelle dedicate ai bisogni funzionali del corpo a quelle di libero movimento, dalle attività di gioco a quelle di esplorazione, manipolazione e scoperta (…) È la capacità di ascolto e di relazione sensibile e supportante dell'educatore che si traduce in gesti, i quali esprimono un'accoglienza incondizionata e comunicano al bambino un'accettazione piena e valorizzante che lo sostiene nella fiducia in sé e nel suo agire autonomo".**	in questa fascia di età educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni strettamente intrecciate, che implicano un'attenzione simultanea" "gli aspetti relativi al benessere del bambino, l'attenzione per il legame affettivo, il riguardo per l'esperienza corporea, che solitamente vengono etichettati come "cura", sono aspetti fondamentali di ciò che viene chiamata educazione"	"Il curricolo della scuola dell'infanzia … si esplica in un'equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento"

Un ambiente accogliente, caldo e ricco che offra ai bambini benessere e occasioni di esplorazione e interazione sociale

Spazi

ambienti accoglienti, dove il bambino possa trovare tracce di sé e di appartenenza, dove possa sentirsi “a casa”, dove possa godere della presenza di altri bambini e instaurare con loro relazioni e interazioni significative, dove possa trovare degli adulti pronti ad accoglierlo per quello che è e che lo aiutino a sviluppare le sue potenzialità.

Tempi

tempi della giornata dilatati, con transizioni fluide tra i diversi momenti, personalizzati ma anche orientati al riconoscimento dei ritmi sociali, prevedibili e riconoscibili.

Un ambiente accogliente, caldo e ricco che offra ai bambini benessere e occasioni di esplorazione e interazione sociale

Orientamenti 0-3	Linee pedagogiche 0-6	Indicazioni 2012
Il documento, nel capitolo 5, fornisce una serie di indicazioni dettagliate relative alla predisposizione degli spazi, interni ed esterni, alla scelta degli arredi e dei materiali, all'accurata organizzazione dei tempi della giornata educativa in funzione del benessere dei bambini e della successione "pensata" dei momenti della giornata, aspetti questi che costituiscono una delle cifre più significative dei servizi 0-3 nel nostro Paese.	*"L'ambiente fisico va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura), per il significato sociale in esso incorporato (attività prevalenti, accessibilità, regole di comportamento ammesse...), per le molteplici tipologie di esperienze che vengono rese possibili (gioco, gioco simbolico, narrazione ...) e per le qualità culturali che lo contrassegnano (Linee 0/6*, p. 23) *... tempi distesi consentono ai bambini (e agli adulti) di vivere esperienze umanamente ricche e di stabilire relazioni significative. (Linee 0/6*, p. 25)	*"lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico"* *"il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".*

Una relazione educativa improntata all'ascolto, all'accompagnamento, all'interazione partecipata

Una relazione educativa

improntata all'ascolto, all'accompagnamento, all'interazione partecipata, al riconoscimento delle peculiarità di ogni singolo bambino, alla rilevazione degli interessi e delle curiosità dei bambini, al dialogo con i bambini.

"Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli" (Indicazioni 2012)

… un adulto accogliente, un adulto incoraggiante, un adulto "regista", un adulto responsabile, un adulto partecipe (Linee pedagogiche 0-6)

Una relazione educativa fondata sull'ascolto, l'interazione, il dialogo con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento

Orientamenti 0-3	Linee pedagogiche 0-6	Indicazioni 2012
"Osservando i bambini, individualmente e in gruppo, si rilevano situazioni che possono suggerire diversi interventi dell'adulto: ci sono situazioni nelle quali si lascia loro, senza interromperli, il tempo necessario per provare e riprovare per raggiungere un modo efficace, preciso, sicuro in un'attività, in un gioco, nella soluzione di un problema" ***"L'adulto può sostenere il bambino anche espandendo le azioni che osserva e orientandole verso una maggiore finalizzazione e complessità, cercando di interpretare quello che egli si propone"***	*Un adulto accogliente* *Un adulto incoraggiante* *Un adulto "regista"* *Un adulto responsabile* *Un adulto partecipe*	*"Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli".* *Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso".*

Curricoli aperti e flessibili

È un'idea di curricolo che prevede una progettazione composta non da un elenco di contenuti da sviluppare e obiettivi da raggiungere, quanto piuttosto da intenzionalità larghe, proposte aperte, opportunità da organizzare per sostenere la manifestazione e lo sviluppo delle potenzialità dei bambini e per il riconoscimento e la valorizzazione della diversità di ciascuno e di tutti in una prospettiva inclusiva.

(Orientamenti 0-3)

Curricoli aperti e flessibili

Orientamenti 0-3	Linee pedagogiche 0-6	Indicazioni 2012
È un'idea di curricolo che prevede una progettazione composta non da un elenco di contenuti da sviluppare e obiettivi da raggiungere, quanto piuttosto da intenzionalità larghe, proposte aperte, opportunità da organizzare per sostenere la manifestazione e lo sviluppo delle potenzialità dei bambini e per il riconoscimento e la valorizzazione della diversità di ciascuno e di tutti in una prospettiva inclusiva.	*I curricoli 0-6: rispondono agli interessi dei bambini, favoriscono il loro benessere e soddisfano i bisogni e il potenziale unico di ciascun bambino; promuovono la partecipazione, l'iniziativa, l'autonomia … attraverso approcci a sostegno di un apprendimento olistico; riconoscono l'importanza del gioco, del contatto con la realtà, in primo luogo con la natura, del ruolo dell'attività motoria, della musica, dell'arte, della scienza e della scoperta del mondo, processi cognitivi e valorizzando le risorse dei bambini.*	*Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.*

Il raccordo con la primaria: un auspicio

La definizione di un percorso educativo unitario, cioè coerente e fondato, può prefigurare il raccordo con la scuola primaria su un piano di parità anziché di subalternità, come spesso è accaduto ed accade, valorizzando – e salvaguardando – la specificità del percorso 0-6 e i suoi valori di fondo.